

Indipendenza L'Unione, ripartono i forum

Saltato - per questioni tecniche - l'appuntamento nella settimana appena trascorsa, ripartiranno nei prossimi giorni i forum organizzati da L'Unione Sarda e Videolina sul tema dell'indipendentismo.

L'ospite della quarta puntata dell'approfondimento sarà il presidente del Psd'Az Giacomo Sanna, capogruppo in Consiglio regionale dei Quattro miori.

Prima di lui sulle pagine del quotidiano e nel telegiornale di Videolina sono stati ospitati gli altri leader indipendentisti: Daddore Meloni, Franciscu Sedda e Bustianu Cumpostu.

L'iniziativa ha preso lo spunto dall'ordine del giorno approvato recentemente dall'assemblea legislativa sarda, che pone il tema dei rapporti con lo Stato, alla luce delle tante vertenze aperte. Qualcuno, anche esponenti di partiti non esplicitamente votati all'indipendentismo, ha infatti parlato di «secessione al contrario», da parte dell'Italia nei confronti dell'Isola.

Sul tavolo ci sono le diverse ricette che i tanti movimenti della galassia indipendentista propongono per migliorare la condizione economica e sociale dell'Isola: dal referendum di Daddore Meloni, all'iniziativa di Franciscu Sedda per l'istituzione dell'agenzia regionale delle Entrate, alle battaglie ambientaliste di Bustianu Cumpostu.

Congresso. Muledda eletto presidente, Melis verso la segreteria I Rossomori a sinistra

Alleanze definite, problemi solo a Selargius

HANNO DETTO

Gesuino Muledda, presidente nazionale dei Rossomori



«Non commetteremo l'errore del branco, respingiamo le sirene del centrodestra: vogliamo fare il partito sardo della sinistra»

Paolo Mureddu, segretario provinciale del partito



«Non si può stringere un'alleanza con chi è stato o è nella Giunta che ancora governa la Sardegna: noi siamo la vera alternativa»

Angela Quaquero, presidente della Provincia di Cagliari



«I Rossomori sono alleati coerenti al credo di Lussu: dedicheremo a lui la biblioteca di Villa Clara»

Il primo congresso è servito innanzitutto per fissare le regole. A riassumerle, un motto: "Sovranità è indipendenza". La linea dei Rossomori è quella di porsi come forza di governo per offrire alla Sardegna un'alternativa al centrodestra. «Mai con Cappellacci», ha detto ieri a Cagliari Gesuino Muledda, segretario uscente: «Noi non possiamo che essere nel centrosinistra, seppur con qualche distinguo. Apriremo al rinnovamento dei nostri dirigenti con l'obiettivo di creare il partito sardo della sinistra».

LA LEADERSHIP. Muledda ha lasciato la segreteria ed è stato eletto per acclamazione presidente del partito. Il suo vice è Angelo Filigheddu di Arzachena Eletti anche i 71 esponenti del Consiglio nazionale (di cui fanno parte di diritto anche i 30 amministratori dei vari enti) che ai primi di maggio nomineranno il nuovo segretario. All'importante scadenza i Rossomori vorrebbero arrivare con una candidatura unitaria. In questa direzione si starebbe cercando di trovare un'ampia convergenza attorno al nome dell'ex sindaco di Silius Salvatore Melis che ha esposto all'assemblea la relazione sul documento politico, poi approvato all'unanimità. La linea sulle alleanze per le amministrative resta quella dettata da Muledda. In sintesi: «Nessun patto con la destra o con chi è nella Giunta regionale».



Rossomori a congresso [G.U.]

ORISTANO E ALGERO. Il quadro è chiaro ma non del tutto definito. I Rossomori entreranno a far parte della coalizione con presenze nelle liste della Federazione della Sinistra a Oristano e ad Alghero, dove i candidati a sindaco sono Guido Tendas e Stefano Lubrano. Qualche problema a Selargius, dove è in campo Rita Corda.

IL CASO SELARGIUS. Nella terza città del Campidano verso la coalizione di centrosinistra sono confluiti anche Fli e alcune frange centriste e sardiste riconducibili al cosiddetto Terzo Polo. «Anche a Selargius c'è ancora una settimana, vedremo che cosa accadrà», ha detto il segretario di Cagliari Paolo Mureddu: «Ma non possiamo sposare pro-

getti che includano coalizioni di centrosinistra allargate a forze che sono nel governo regionale».

LE FORZE INDIPENDENTISTE. Un appello anche alle forze indipendentiste: «Bisogna uscire dalla vocazione minoritaria», ha ribadito Muledda, che ha parlato anche di «continuità territoriale verso l'Europa senza vincoli di destinazione» e di «una società energetica sarda per un'autonomia che punti su fonti non inquinanti». In platea amministratori da tutta l'Isola e, tra gli altri, Valerio Medda in rappresentanza della segreteria di Sardegna Natzione, e Angela Quaquero (espressione del Pd), presidente reggente della Provincia di Cagliari.

Lorenzo Piras

La richiesta di Claudia Zuncheddu «Regione parte civile al processo di Perugia per le vicende del G8»

«La Regione deve costituirsi parte civile al processo per le vicende del G8 della Maddalena, che prenderà il via il 23 aprile a Perugia». Lo chiede Claudia Zuncheddu, consigliere regionale del gruppo misto Indipendentistas, al governatore Ugo Cappellacci e a Claudia Lombardo, presidente del Consiglio regionale. Ieri mattina a Cagliari, l'esponente indipendentista, ha illustrato i risultati delle sue ricerche sulla documentazione dei lavori

avviati a La Maddalena e sulle bonifiche ambientali eseguite. **FONDI SCIPPATI.** «Quello che è successo a La Maddalena ha creato ai sardi, ingenti danni economici, ambientali e di immagine. Nei preparativi del G8,

sono state operate operazioni poco limpide». Claudia Zuncheddu, esprime tutto il suo disappunto sullo spreco di risorse: «Nel complesso i lavori per il G8, sono costati allo Stato 410 milioni di euro, a fronte di appalti iniziati per 284 milioni. Alla Sardegna, attraverso un'ordinanza del presidente del Consiglio, è stato imposto di co-finanziare con 100 milioni di euro di fondi Fas». Concentrandosi ancora su operazioni poco chiare, causa di sprechi, Zuncheddu racconta: «Ho potuto riscontrare che lo smaltimento di

una tonnellata di rifiuti, è costata 156 euro. Il prezzo di mercato è 6 euro più il trasporto».

DANNI INGENTI. La consigliera indipendentista, chiede alla Regione di affrontare «una battaglia di dignità che necessita di un risarcimento del danno patrimoniale e non solo. Bisogna tenere conto di fattori negativi come l'inutilizzabilità delle opere, il sequestro penale delle superfici e i limiti alla navigazione nell'arcipelago».

Poi Zuncheddu aggiunge: «Solo il presidente Cappelacci, attraverso una delibera, può costituirsi parte civile. I tempi sono stretti perché se ciò non accade entro il 23 aprile, non sarà più possibile». Sui danni all'ambiente dichiara: «I lavori hanno sollevato notevoli dubbi in materia ambientale. Le bonifiche a mare sono causa di indagini separate da parte della Procura del tribunale di Tempio». L'atteggiamento adottato dalla Regione, è «incomprensibile e ingiustificato», dice Zuncheddu: «i sardi si aspettano uno scatto d'orgoglio davanti a una delle operazioni più minuziose di questi ultimi tempi che ha visto il coinvolgimento di istituzioni dello Stato, come la Protezione Civile».

Matteo Sau



Claudia Zuncheddu

Ambiente. Inaugurato il padiglione interattivo che informa sul piano Sardegna CO2.0

Il futuro è l'energia pulita

Cappellacci all'oasi verde di Tuili: «Sarà una vera rivoluzione»

Entro il 2030 produrre il settantacinque per cento dell'energia elettrica in Sardegna da fonti pulite. È la scommessa del progetto "Sardegna CO2.0" promosso dalla Regione e da Sardegna Ricerche. Ma per raggiungere questo obiettivo è indispensabile la collaborazione dei cittadini. Per questo motivo la presidenza della Giunta regionale ha individuato nel parco Sardegna in Miniatura di Tuili un polo di divulgazione scientifica per sensibilizzare ai comportamenti virtuosi del risparmio energetico.

Ieri è stato il governatore Ugo Cappellacci a tagliare il nastro del nuovo padiglione interattivo nell'oasi verde, chiamato "Terra, difendiamola con energia". È un la-

boratorio sulle energie rinnovabili, dove gli alunni sono chiamati, divisi in squadre e davanti a strumenti multimediali sofisticati, a fare scelte più o meno buone col risultato di fare sorridere o piangere il pianeta. Un sorriso favorito dall'uso di buste per la spesa riciclabili, un pianto provocato da un rubinetto lasciato aperto in bagno. «Tutte le installazioni sono state pensate per far imparare divertendosi» ha precisato Massimo Deriu, ricercatore del Crs4, che ha allestito lo spazio interattivo con Open Media Center del parco tecnologico Polaris. Una costola di Sardegna CO2.0.

«Una rivoluzione culturale ed economica», ha definito il progetto Cappellacci, «capace di genera-

re nuove opportunità per i giovani». E ha proseguito: «La green economy non è solo industria verde, ma ha la capacità di sapersi raccordare con le produzioni agricole e il turismo. Per questo è fondamentale coinvolgere i territori. Il cuore del progetto è infatti il capitale umano. Qualunque iniziativa deve avere alla base un'opera di sensibilizzazione ed educazione». Sardegna in Miniatura da due anni si alimenta con pannelli fotovoltaici. E un altro alleato della Regione è il Comune di Tuili. «Stiamo favorendo le energie pulite nel rispetto del centro storico. Ne parleremo per la sagra de su pani arrubiu», ha detto il sindaco Antonino Zonca.

Antonio Pintori

Alghero. Ottavio Sanna verso la conferma alla guida dell'Associazione dei lavoratori

«Basta con le lotte di potere»

Le Acli: la politica pensi a risolvere le vere emergenze dell'Isola

La politica metta in primo piano la soluzione delle emergenze sarde, piuttosto che mostrarsi in lotta per i posti di potere. È il richiamo con cui Ottavio Sanna, presidente uscente, ha concluso la relazione introduttiva del congresso regionale delle Acli della Sardegna, in corso ad Alghero.

Sanna, che sarà probabilmente confermato alla guida dell'Associazione cattolica dei lavoratori (il congresso si chiuderà oggi con l'elezione degli organismi regionali), ha ricordato la grave crisi dell'Isola, sottolineando che è la disoccupazione, soprattutto giovanile, il problema più grave. «Non è morale - ha detto il presidente - che oggi la politica non si ponga il problema di tutto questo.

Non è giusto che oggi non abbia ancora la capacità di conoscere almeno una strada di sviluppo per i nuovi poveri, per i giovani ed i futuri lavoratori».

I dati ricordati nella relazione sono pesantissimi: in Sardegna circa il 20 per cento delle famiglie è al di sotto o al limite della soglia di povertà. In una situazione ulteriormente aggravata dalle vertenze industriali della Regione, quasi 400mila persone si trovano a dover fare i conti con la difficoltà di arrivare a fine mese, e spesso campano solo grazie agli aiuti sociali.

Molti gli interventi del mondo politico e sindacale (oltre ai saluti del vescovo di Alghero-Bosa, Mauro Morfino). Claudia Lombardo,

presidente del Consiglio regionale, ha detto che «la presenza della Acli oggi è ancora più necessaria di quando nacque l'Associazione». Mario Medda, leader della Cisl, ed Enzo Costa, segretario della Cgil, hanno ribadito il rapporto con i sindacati. Tra gli altri interventi, anche quelli dell'assessore regionale degli Enti locali Nicola Rassu e di don Pietro Borrotzu, responsabile della pastorale ecclesiale del lavoro. Nel pomeriggio si è tenuta una tavola rotonda col deputato del Pdl Carmelo Porcu, la presidente della Provincia di Sassari Alessandra Giudici, il responsabile regionale della Pastorale giovanile don Stefano Pinna e il sindaco di Sinnai Barbara Pusceddu.

*Più il prezzo del giornale. Abbonamento valido nei soli giorni di martedì e giovedì.

IL 17 APRILE IN EDICOLA CON L'UNIONE SARDA

il terzo volume

Grazia Deledda

La Sardegna del Premio Nobel

LE NOVELLE

Macchiette, Il sigillo d'amore, Due miracoli, Poveri, Il flauto nel bosco, L'ospite, Tesori nascosti.

**TUTTI I MARTEDÌ
E I GIOVEDÌ**

A
SOLO 1€*

Una collana composta da 12 raccolte di novelle.

la biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA